

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiagaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avvenire**

Costruire la Chiesa come capomastri

A FONDI

In uscita «Kiss in the Dark», singolo della band New22

Bruno Miceli, Nicolò Mura, Marco Sabbatini e Marco Parisella sono al lavoro su "Evacuate soul", il loro ultimo album con uscita prevista nel 2022. Da qualche giorno, però, in esclusiva su Rockon.it è disponibile il videoclip dell'ultimo singolo "Kiss in the Dark". La rock band fondata dal cantante, compositore e chitarra ritmica della band Bruno Miceli ha lanciato il nuovo singolo.

I quattro artisti, tutti di Fondi che coltivano la passione per la musica sin da giovanissimi, hanno ritrovato durante il lockdown e i difficilissimi mesi della zona rossa l'ispirazione, la concentrazione e l'energia per inseguire un sogno rock che sembrava irraggiungibile. Mettere la propria vita professionale e sociale in stand-by per qualche mese ha lasciato terreno fertile alla passione per la musica che, una volta aperta una breccia, è tornata a inondare con il suo estro creativo la quotidianità dei quattro componenti della band.

Con la ripartenza prove, stesura di nuovi brani e videoclip si sono susseguiti senza soluzione di continuità fino a quando ha preso definitivamente forma il primo album, "Evacuate Soul", che uscirà il prossimo anno. Il singolo parla della fusione tra due cuori che, nonostante le rispettive cicatrici, continuano a sprigionare tutta la loro forza, culminando in una travolgente passione. In un mondo schivo delle dinamiche dei reality show, questo "bacio al buio" nasconde tutta l'intimità di cui c'è bisogno.

DI CARLO LEMBO

«**T**u crea»: con questo imperativo il vescovo di Gaeta Luigi Vari ha voluto titolare la Lettera pastorale alla Chiesa di Gaeta utilizzando un'espressione caratterizzata da un ampio retroterra biblico: la prima pagina della Scrittura, inizio del tempo della storia, si apre specificatamente con la presentazione dell'atto creativo di Dio che pone ordine sul caos primordiale (cfr. Gen 1,1). Ed è proprio in questo momento particolare, nel quale viviamo una faticosa uscita dal caos della pandemia, che il vescovo Vari ricorda la necessità di non fermarsi ad un ritorno alla normalità precedente, ma evidenzia il bisogno di recuperare l'atto creativo di Dio che rinnova profondamente tutta la storia. Il passaggio creativo evocato nella lettera non costituisce una semplice operazione di maquillage, un aggiornamento di programmi già in atto e da riproporre: si tratta di un profondo rinnovamento che esige una Chiesa inquieta, impegnata a stare

La lettera pastorale scritta dal vescovo Luigi Vari si intitola «Tu crea» ed è un invito a rinnovare la storia nel post Covid

accanto ad ogni uomo, soprattutto ai dimenticati e agli imperfetti. Alla comunità ecclesiale di Gaeta il vescovo propone l'immagine del capomastro il quale, non fermandosi alle macerie, sa vedere già l'edificio realizzato, adoperandosi per la realizzazione di un'opera che non semplicemente riproponga quanto era prima, ma realizzi una costruzione rinnovata, segnata dal sigillo della creatività. Senza dubbio non si tratta di un processo semplice e scontato: come indica la Lettera pastorale, si vive in questo particolare momento una condizione di

Cammino sinodale online

Domenica 17 ottobre si è tenuta a Gaeta l'apertura diocesana del cammino sinodale della Chiesa italiana. Oltre agli appuntamenti che proseguiranno nel corso di questo tempo, sul sito web diocesano, nella sezione dedicata al "cammino sinodale", è possibile prendere visione e consultare molti documenti. Nello specifico basta andare sul portale www.arcidiocesiagaeta.it e cercare la sezione dedicata sulla parte a

destra del proprio dispositivo. Una volta entrati nell'area specifica si ha la possibilità di consultare la lettera pastorale dell'arcivescovo, insieme alle sue omelie, ma anche le tappe e gli obiettivi sinodali, le tracce di approfondimento e il documento preparatorio, oltre alla video testimonianza di padre Adolfo L'Imperio e altri materiali.

Uno spazio in continuo aggiornamento per fare in modo che tutta la Chiesa si senta in cammino con la Chiesa italiana durante questo sinodo.



Assemblea pastorale con il vescovo Vari

USMI

È stato eletto il nuovo consiglio delle religiose

DI ANTONIO RUNGI

Nella mattinata di domenica scorsa presso l'istituto Filippo Smaldone di Formia si è svolta l'assemblea diocesana delle suore presenti nella diocesi di Gaeta. A conclusione della prima assemblea post-pandemia, nella tarda mattinata, è stato eletto il nuovo consiglio Usmi, che è così composto: suor Marie-Agnès Colmant della Congregazione romana di San Domenico, in Fondi (Delegata); suor Alba Alcontin delle suore Vitime espiatrici di Gesù Sacramentato, in Marina di Minturno (vice-delegata); consigliere: suor Liliana D'Urso della congregazione "Opus Mariae Reginae", in Fondi; suor Rosaria Baciu della congregazione delle Suore eucaristiche di San Vincenzo Pallotti, in Formia (economia); suor Blesilda Gillana delle Suore degli angeli, in Formia; suor Ewa Wiacek delle Suore orsoline Scga in Scauri (segretaria).

La mattina è iniziata con la celebrazione delle Lodi e a seguire con la Messa, presieduta dall'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari, nella cappella dell'istituto. Nel richiamare i testi biblici della domenica, l'arcivescovo ha invitato le suore a mettersi in ascolto della parola di Dio e ha sottolineato che è dell'attuazione di essa che deriva la felicità e una numerosa discendenza spirituale, che nel caso delle congregazioni religiose si traduce in nuove vocazioni.

Presenti alla celebrazione eucaristica e all'assemblea Usmi circa 60 suore, di tutti gli istituti femminili di vita consacrata operanti sul territorio diocesano. Il momento elettivo del nuovo consiglio si è svolto nella sala delle riunioni. Qui, dopo la preghiera iniziale, hanno coordinato tutte le operazioni di voto la vice-presidente dell'Usmi-Lazio, suor Maddalena Ergasti, e suor Elisa Maria Candian, segretaria.

Il momento elettivo è stato introdotto dalla sintetica relazione di suor Maria Ewa Rog, delegata Usmi-Gaeta nel quadriennio 2017-2021 e che per il suo trasferimento a Roma ha dovuto lasciare l'incarico. Il nuovo consiglio si è messo subito al lavoro e da esso si attendono i primi significativi impegni nella Chiesa locale, nei vari settori della pastorale diocesana e nel sinodo.

Un calcio ai maltrattamenti

DI ALESSANDRA APRILE

Una nuova collaborazione, un unico obiettivo: dare un calcio alla violenza sulle donne. Ancora una volta, il mondo dello sport sposa la mission dell'associazione Diritto&Donna di Gaeta, che da anni lotta contro ogni forma di sopruso e maltrattamento.

Dopo i progetti realizzati con due società di pallamano, è il calcio a cinque a scendere in campo con l'Asd Laundromat Gaeta Futsal, in questa stagione impegnata nei campionati di Serie C2 maschile e, per la prima volta, Serie D femminile. Il club guidato dal presidente Francesco Macone, infatti, ha deciso di inserire sulle maglie da gioco delle due compagnie il logo dell'Associazione, con l'in-

Stampato sulle maglie della squadra di futsal il logo «Diritto&Donna» L'associazione mette in campo il tema della violenza di genere

tento di diffondere in maniera chiara e visibile il messaggio condiviso e raggiungere più persone possibili. «Attraverso questa collaborazione - ha spiegato patron Macone -, vogliamo aiutare tutte le donne in difficoltà che subiscono violenze fisiche e psicologiche, le più dolorose, dimostrando loro che non devono aver paura di parlarne, perché liberarsi da ogni catena è possibile. Magari iniziando a giocare a futsal nella nostra squadra, aperta a tutte coloro che vo-

gliono mettersi in gioco». Molto entusiasta della nuova partnership, l'avvocato Valeria Aprile, presidente di Diritto&Donna: «Non appena Francesco mi ha illustrato la sua idea, non ho esitato ad accettare. Ritengo molto importante instaurare legami con le associazioni del territorio al fine di divulgare il nostro messaggio, ancor di più quando l'ambiente di destinazione è prettamente maschile».

La scelta di voler coinvolgere nell'iniziativa anche la formazione maschile, testimonia l'importanza della sensibilizzazione degli uomini al grave problema, perché è da loro che deve partire un cambiamento di mentalità nella gestione delle relazioni con l'universo femminile. E la strada giusta da seguire potrebbe essere proprio questa.

Caritas e Migrantes portano i vaccini anche agli immigrati e ai senza tetto

DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI

L'Ufficio Migrantes e la Caritas diocesana hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla necessità di assumere il vaccino tra le persone che vivono ai margini del nostro territorio e non sono state raggiunte dai canali istituzionali per poter accedere alla vaccinazione contro il Covid-19. L'obiettivo è raggiungere soprattutto gli immigrati o i senza tetto privi di tessera sanitaria o Stp per poter mettere al sicuro la loro vita e quella delle persone con le quali entrano in contatto.

Papa Francesco spesso richiama alla necessità di vaccinarsi, lo ha spiegato più volte, dicendo: «Vaccinarsi è un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili». In tal senso sacerdoti e Caritas parrocchiali sono i canali privilegiati per diffondere e poi indicare all'Ufficio Migrantes diocesano le persone che vorrebbero vaccinarsi ma sono ancora escluse dalla vaccinazione. La segnalazione può avvenire scrivendo a: migrantes.gaeta@gmail.com. Una volta raccolte le segnalazioni si farà richiesta all'Ufficio competente della Asl che invierà a un medico, già individuato, i vaccini necessari. La data e il luogo fissati saranno comunicati ai parroci e alle Caritas che avranno fatto pervenire le richieste.

Il Papa ci ricorda che «contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto d'amore per sé stessi, per familiari e amici, per tutti i popoli. L'amore è anche sociale e politico, è universale, sempre traboccante di piccoli gesti di carità personale capaci di trasformare e migliorare le società».

La Divina Commedia si scopre in parrocchia

La parrocchia di Santi Cosma e Damiano a Gaeta ha iniziato nella giornata di ieri un ciclo di letture dantesche molto accattivante. L'evento diviso in tre fasi, come sono tre i "libri" della *Divina Commedia* di Dante Alighieri, vede dopo l'appuntamento del 6 novembre con l'Inferno, la lettura e il commento del Purgatorio sabato 13 novembre e del Paradiso il sabato successivo 20 novembre. A curare sia la lettura che il commento, che hanno luogo dalle 19 presso la chiesa degli Scalzi a Gaeta, la professoressa Pamela Di Mambro. Una serie di eventi affascinanti che se da una parte ricordano nel settecentesimo anniversario della morte di Dante, si inseriscono perfettamente anche nel percorso delle luminarie di Gaeta che quest'anno omaggia il sommo poeta con delle proiezioni lungo le facciate della parte antica della città.



NOVITÀ GREEN

Le colonnine elettriche sono arrivate in diocesi

Ventotene e Minturno accumulate dalla svolta green: arrivano le colonnine a elettriche sulle due sponde del mare. Se sull'isola la prima colonnina per ricaricare le autovetture a propulsione elettrica arriva grazie al protocollo tra Capitanerie di Porto e Ministero della transizione ecologica, a Minturno le prime compaiono sul lungomare di Scauri in località Monte d'Oro.

A Ventotene la predisposizione del luogo di ricarica segue l'assegnazione di alcuni mesi fa di un'autovettura elettrica all'Ufficio locale marittimo dell'isola dove insiste l'Area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano". A Minturno il sindaco Stefanelli si è detto pronto a iniziare un periodo di scelte importanti in chiave di mobilità sostenibile per il rispetto dell'ambiente. Da una parte il rispetto anche per l'ecosistema marino protetto, dall'altro quello in chiave turistico.

I clown ritrovano il sorriso dopo l'emergenza Peter Ercolano al Festival di Barcellona



Peter Ercolano

Dopo più di un anno mezzo di fermo a causa dell'emergenza Covid, Peter Ercolano, celebre clown, attore, regista ed educatore professionale, ritorna a lavorare all'estero sull'arte del clown. La sua ultima trasferta estera risale a marzo del 2020 quando si recò a Dublino per insegnare l'arte del clown ad un gruppo di cinquanta giovani provenienti da nove paesi europei e realizzare uno spettacolo con gli stessi nell'ambito di uno scambio Erasmus con un progetto dal titolo St.Art (comunicazione, condivisione ed inclusione attraverso le arti di strada) promosso e realizzato dall'Associazione La Fenice di Tortona e il Ballyfermot Youth Center di Dublino.

Una nuova esperienza ha visto in questi giorni protagonista Peter Ercolano a Barcellona, dove ha collaborato nuovamente con il suo storico partner Jango Edwards insieme ad altri clown di fama internazionale quali Johnny Melville, Pepe Plana, Tony Benton, Virginia Maz ed altri ancora. Il tutto presso il "Festival of Fools Resurrection".